

## Consiglio Grande e Generale, sessione 9-10-11-12-13-16 giugno 2025

### Giovedì 12 giugno, pomeriggio

*La seduta pomeridiana riparte dalle votazioni relative agli ordini del giorno. In particolare, sono 3 quelli approvati dopo un lavoro di mediazione tra maggioranza e opposizione: su politiche giovanili, fibromialgia e il caso del cosiddetto “killer dei cani”. Non sono mancati scontri sugli altri odg relativi all’energia e alle residenze fiscali non domiciliate, poi bocciati.*

*Unanime l’approvazione dell’Odg promosso da Domani – Motus Liberi sulle giovani generazioni. Il testo, poi condiviso da tutti i gruppi consiliari, impegna il Congresso di Stato ad avviare entro fine 2025 politiche concrete per rispondere ai bisogni educativi, lavorativi, abitativi e culturali dei giovani. “Spero davvero che queste proposte si traducano in fatti tangibili per i nostri ragazzi,” ha dichiarato Gaetano Troina (D-ML). Il Segretario di Stato all’Istruzione Teodoro Lonfernini ha confermato che “molti degli ambiti indicati sono già in agenda di governo”, esortando l’aula a “essere coesa anche quando si dovranno votare i provvedimenti legislativi”.*

*Altro ordine del giorno approvato all’unanimità è quello che impegna il governo a relazionare entro ottobre 2025 sugli effetti della legge n.10/2024 sulla fibromialgia. Il testo, inizialmente proposto da Repubblica Futura e Domani – Motus Liberi, è stato riformulato e sottoscritto da tutte le forze politiche. Maria Donatella Merlini (PSD) ha ricordato che “la fibromialgia può avere impatti devastanti, anche sulla capacità lavorativa. Questo voto mostra una volontà chiara di dare supporto concreto.”*

*Dopo un lungo dibattito e una mediazione tra le forze politiche, è stato approvato un testo condiviso che condanna con fermezza la lunga scia di avvelenamenti ai danni di animali d’affezione e chiede al Congresso di Stato di mantenere alta l’attenzione sul caso del cosiddetto killer dei cani. “Dopo 14 anni, la politica doveva dare un segnale inequivocabile,” ha detto Matteo Zeppa (Rete), promotore del testo poi ritirato a favore del testo unitario. Il nuovo Odg impegna il governo a monitorare le indagini e a riferire in Commissione sugli strumenti di controllo da attuare entro settembre.*

*Respinto con 35 voti contrari l’ordine del giorno di D-ML per la creazione della prima comunità energetica nazionale. Vladimiro Selva (Libera) ha giustificato il no evidenziando che “la normativa attuale è già più avanzata di quella proposta”.*

*Stessa sorte per la proposta dell’opposizione che chiedeva l’abrogazione delle norme sulle residenze fiscali non domiciliate. Emanuele Santi (Rete) ha attaccato duramente: “Oggi, la maggioranza sta dicendo sì a un’altra versione dello stesso progetto. È inaccettabile.” Il testo è stato respinto con 34 contrari e 11 favorevoli.*

*Ritirato infine l’ordine del giorno delle opposizioni che chiedeva audizioni urgenti dei vertici di Cassa di Risparmio e di Banca Centrale, dopo l’impegno formale della presidente della Commissione Finanze, Silvia Cecchetti (PSD), a convocarle entro luglio: “Siamo disponibili ad affrontare ogni punto in commissione, compresi Cassa di Risparmio, Banca di San Marino e Banca Centrale” ha assicurato. “Si sta giocando – ha attaccato Nicola Renzi (Rf) - una partita fondamentale sul sistema bancario e, a ricaduta, sul futuro del paese. Noi, se non possiamo concorrere alle scelte, vogliamo essere informati su quello che avviene.”*

### **Di seguito una sintesi dei lavori**

**askanews S.p.A.**

**Agenzia di stampa**

Sede Legale: Via Prenestina, 685 - 00155 Roma Italia  
direzione@askanews.it

## Comma 11 - votazione ordini del giorno

### Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare di Domani – Motus Liberi per il compimento del progetto di realizzazione della prima comunità energetica nazionale e per l'istituzione di un tavolo di lavoro per seguire il processo di transizione energet

**Gaetano Troina (D-ML):** Come in tutti i casi, si tratta di un ordine del giorno a disposizione dell'aula, e siamo pronti a valutare attentamente eventuali modifiche o rivisitazioni del testo che possano essere ritenute opportune. Tengo a precisare che questo specifico ordine del giorno è stato depositato già lo scorso febbraio. Condivido pienamente quanto diceva questa mattina il collega Santi, perché ha toccato un punto cruciale, una dinamica purtroppo molto frequente nel nostro lavoro: passano spesso molti mesi, a volte troppi, da quando un ordine del giorno viene depositato a quando viene discusso. Questo ritardo, a mio avviso, è un vero peccato. Lasciare trascorrere tutto questo tempo può comportare conseguenze significative, perché magari alcune opzioni che potevano essere tempestive al momento della presentazione, con il passare dei mesi, potrebbero non esserlo più oggi. Fortunatamente, ci tengo a sottolineare che non è questo il caso per l'ordine del giorno in discussione quest'oggi; la sua attualità non è stata compromessa dal tempo trascorso. Siamo, naturalmente, a completa disposizione per qualsiasi chiarimento o confronto. Ritengo fondamentale ribadire che la differenza non la fa tanto la singola parola o la formulazione esatta dell'ordine del giorno in sé. Ciò che conta veramente, e che deve essere la nostra priorità assoluta, è il risultato concreto che riusciamo a produrre per il benessere e il beneficio della cittadinanza. L'impatto reale sulla vita dei cittadini è ciò a cui dobbiamo puntare incessantemente.

**Vladimiro Selva (Libera):** Io apprezzo molto l'ordine del giorno di Motus Liberi, che affronta un tema attuale e cruciale: la capacità della Repubblica di San Marino di produrre energia al proprio interno, mirando a una maggiore autonomia e protezione dalle impennate dei prezzi energetici. Discutere di ciò è utile. Tuttavia, ritengo che la soluzione proposta delle comunità energetiche sia meno avanzata della nostra legislazione. Noi permettiamo già lo scambio sul posto per ogni singolo cittadino e contatore, cosa non comune in altri paesi. La nostra normativa è unica poiché i cittadini possono persino diventare soci, acquistando quote di impianti installati fuori dalla propria residenza o proprietà, anche su capannoni, campi sportivi o palestre. Questa possibilità per il singolo cittadino di comprare quote, senza realizzare l'impianto sul proprio immobile, è un elemento distintivo. La normativa del 2007, aggiornata, ha segnato un grande passo avanti, facilitato da un'unica azienda distributrice che ha gestito la sostituzione dei contatori. Credo che i governi precedenti abbiano fatto progressi, ma possiamo ancora crescere, incentivando l'uso di grandi superfici come capannoni industriali, o valutando investimenti pubblici su fabbricati dello Stato e parcheggi, finanziati da privati. Questi finanziamenti, nella nostra visione, potrebbero venire da cittadini sammarinesi, anche quelli senza possibilità di installare impianti a casa. Per queste ragioni, come maggioranza, siamo orientati a respingere l'ordine del giorno. Non è per disprezzo dell'impegno di Motus Liberi, che ha aperto un dibattito importante, ma perché riteniamo che il tema possa essere discusso e valutato meglio sul piano politico, magari con tecnici, all'interno della commissione competente.

**Gaetano Troina (D-ML):** Al netto dell'apprezzamento o meno della proposta delle comunità energetiche, noi siamo molto convinti che sia una soluzione che, onestamente, consentirebbe al nostro paese di ottenere una migliore autonomia energetica. Questo è particolarmente cruciale in questo momento, dove le famiglie sono veramente in difficoltà nel pagare le bollette ogni mese; è una situazione che io sto dicendo ogni volta che accendo il microfono. Sarebbe veramente importante trovare una soluzione che, nel lungo periodo, ci consenta di raggiungere tale autonomia, visto che le possibilità per il nostro paese ci sarebbero e lo abbiamo già dimostrato. Se questa non è la strada che la maggioranza vuole percorrere, ne prendiamo atto. Tuttavia, ci aspettiamo onestamente che, nel dire di no a una proposta che noi riteniamo di buon senso, si risponda con un'altrettanta proposta di buon senso,

quantomeno un'altra, o ancora meglio, più proposte che consentano di risolvere il problema. Perché altrimenti, semplicemente dire di no e poi non fare niente per risolvere concretamente il problema, non è per noi una strada accettabile. Quindi, finché non avremo modo di apprezzare una proposta da parte della maggioranza o del governo che consenta di risolvere questo problema una volta per tutte, noi continueremo a insistere con quelle che per noi sono proposte di buon senso. Per queste ragioni, voteremo favorevolmente ovviamente a quest'ordine del giorno.

L'Odg è respinto con 35 voti contrari e 2 favorevoli

*Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Opposizione per impegnare il Congresso di Stato affinché provveda all'abrogazione delle circolari e dei provvedimenti in tema di residenze fiscali non domiciliate.*

**Emanuele Santi (Rete):** Questo ordine del giorno, presentato a marzo 2014, ha visto sviluppi nei tre mesi successivi. C'è stata una commissione congiunta in cui il segretario Beccari ha preso l'impegno a ritirare il provvedimento di autorizzazione e poi effettivamente è stato ritirato. Però, c'è sempre un però. Noi con quest'ordine del giorno avevamo chiesto un passaggio in più: il ritiro delle circolari contro legge. Una, di febbraio 2024, col governo ancora in carica, l'altra di aprile 2024, a governo già sciolto, davano un'interpretazione estensiva della legge. Queste consentivano le residenze fiscali non domiciliate pur in assenza di alberghi a 5 stelle, aggirando una legge del 2023. Fatto ancor più grave, ad aprile 2024, è stata data l'autorizzazione dal segretario Beccari, in ordinaria amministrazione e all'oscuro del Congresso, a San Marino World per pubblicizzare le residenze fiscali. Credo che questo abbia portato molto subbuglio nella maggioranza stessa, un atto così fatto ha veramente fatto pensare molto male. Qualcuno aveva promesso questa attività nonostante le leggi non lo prevedessero, costruendo un percorso malaugurato di autorizzazioni contro legge, una vera vergogna. È vero, l'autorizzazione del 30 aprile a operare come concessionario è stata tolta, però non mi risulta sia stata ritirata la licenza della San Marino World. Questa società, che pubblicizzava il "nuovo Montecarlo del Nord Italia", opera ancora. In più, gli articoli istitutivi delle residenze fiscali non domiciliate sono ancora in essere, così come le interpretazioni contro legge. Questo significa che il provvedimento è molto scarso e lascia aperta la strada anche ad altri soggetti. In quest'aula chiediamo di esprimersi una volta per tutte, non c'è più da nascondersi. Chiediamo che gli articoli che le istituivano e le circolari abusive vengano abrogati. Questo ancora non è stato fatto. La maggioranza deve dare un mandato forte ad abrogare tutti gli articoli e tutte le circolari che consentono questa roba qua. È il momento di dire da che parte si sta. Noi abbiamo scelto già nel 2023, dicendo No alle residenze fiscali non domiciliate. Oggi vogliamo vedere cosa votate, perché i provvedimenti sono ancora sul tavolo, tutti in essere. Non prendiamoci in giro, qui a qualcuno non interessa del paese, ma dei suoi interessi.

**Nicola Renzi (Rf):** Vorrei sottolineare che questo ordine del giorno, presentato il 14 marzo 2025, è stato riproposto almeno una decina di volte. Credo sia stato un esempio utile dell'azione dell'opposizione, poiché senza il nostro incalzare su questa tematica così delicata, chissà cosa sarebbe successo. La maggioranza ha impiegato mesi per giungere a determinazioni, arrivando persino a una lettera di "non più interesse" da parte di chi avrebbe dovuto perdere la licenza. Come Repubblica Futura, abbiamo sempre rappresentato il rischio insito connaturato, congenito al percorso delle residenze fiscali non domiciliate. Le crediamo davvero pericolose per il paese, un fenomeno distorsivo che incide sulla credibilità stessa. Il principio di fornire una residenza non effettiva per non far pagare le tasse altrove, bensì a San Marino, è pernicioso e vogliamo starne il più lontano possibile. L'abbiamo detto in tutte le salse, fin dalla sua introduzione. Non siamo quelli del "no a tutti i costi"; siamo aperti a parlare di altre forme di sviluppo, ma questa non ci sembra la più opportuna. Abbiamo chiesto al governo un altro esempio di legislazione simile in un paese europeo, ma non abbiamo ricevuto risposta. Ci domandiamo

se San Marino World sia ancora attiva e se abbia ancora una licenza, e vogliamo sapere cosa stia succedendo su questo campo. La nostra battaglia vuole arrivare in fondo. Votare questo ordine del giorno è fondamentale perché lancia un ulteriore messaggio di rifiuto di questa tipologia e un segnale a chi ha usato in maniera molto negativa il buon nome della Repubblica di San Marino. Resta poi pendente il progetto di legge di tutte le opposizioni per abrogare definitivamente questa tipologia, e speriamo arrivi quanto prima.

**Michela Pelliccioni (D-ML):** Avremmo voluto dibattere questo importante ordine del giorno, nonostante trovi vergognosa l'assenza in aula dei membri del Congresso di Stato, che oggi devono riempire un po' i buchi per far finta di esserci. Nessun congressista è presente ora, ma discutiamo lo stesso. Dal 18 febbraio, la preoccupazione è diventata massima per l'opposizione, poiché la società San Marino World si presentava come "l'unica qualificata" per ottenere il certificato di residenza e il programma di residenza fiscale non domiciliata a San Marino. Questa era la nostra grande paura. Noi ritenevamo che l'opportunità delle residenze fiscali non domiciliate potesse essere uno strumento per la Repubblica, ma non certo che venisse demandato ad un privato la gestione dell'attività economica sammarinese o che decidesse lui le politiche di sviluppo. Purtroppo, la nostra paura si è formalizzata: evidentemente, nonostante gli stop, qualcuno ha promesso questo obiettivo. È inaccettabile. Ci domandiamo dove sono il ritiro della licenza a questo soggetto e il ritiro delle circolari, non solo quella di febbraio, ma soprattutto quella del 30 aprile 2024, firmato illegittimamente da un solo Segretario di Stato che non aveva quel potere. Ad oggi, metà giugno, non abbiamo ancora visto questa revoca della licenza. Abbiamo depositato un progetto di legge per tutelare l'onorabilità di questa Repubblica, perché uno strumento che in sé potrebbe essere anche virtuoso è stato trasformato per mettere in mano le politiche economiche di un paese a un soggetto straniero. La Repubblica di San Marino non si può svendere in questa maniera. Speriamo che qualcuno si svegli dal sonno e finalmente capisca.

**Massimo Andrea Ugolini (Pdcs):** Il nostro gruppo ha analizzato l'ordine del giorno, depositato a marzo di quest'anno. Da allora, sono stati svolti diversi passaggi all'interno delle sedi istituzionali, inclusa la Commissione. Sappiamo tutti bene come il tema delle residenze fiscali non domiciliate abbia catalizzato l'attenzione dell'aula in più di una circostanza in questi ultimi mesi. Continuiamo a ripetere un po' sempre gli stessi concetti. Io credo che il tema delle residenze fiscali non domiciliate possa essere un tema utile. Lo ritengo tale nel momento in cui si vuole attrarre delle strutture di altissimo livello, che noi in questo momento non abbiamo all'interno del nostro tessuto economico e turistico. Dunque, se questo strumento può essere utile a questa causa, credo si debba ragionare a fondo. Se invece uno strumento deve essere utilizzato per far passare il messaggio che aveva veicolato la San Marino World, chiaramente è un concetto da cui noi prendiamo le distanze. L'abbiamo già detto in più di una circostanza all'interno di quest'aula. La maggioranza stessa, e il Congresso di Stato, anche per le richieste che c'erano state, ha dato il diniego all'unica richiesta che era stata depositata. Perciò, ad oggi nessuna licenza rispetto alla possibilità di utilizzare residenze fiscali non domiciliate è stata autorizzata. Ci siamo anche espressi più volte sul fatto che in un'ottica di rivisitazione di tutte le tipologie di residenza presenti, anche a fronte dell'accordo di associazione dell'Unione Europea, siamo disponibili a rivisitare tutte le varie tipologie. Valuteremo se la modalità delle residenze fiscali non domiciliate può essere utile all'attrazione di strutture residenziali di altissimo livello, come i cinque stelle che in questo momento non abbiamo, oppure no. Se non sono utili, questa tipologia chiaramente verrà eliminata. Apprezziamo l'ordine del giorno.

**Matteo Rossi (Psd):** Inquadriamo questa un po' come una sorta di battaglia storica, ed è legittimo farlo. Purtroppo i limiti del nostro regolamento consiliare si sono palesati in un fatto conclamato, dato che discutiamo oggi un ordine del giorno basato su fatti che risalgono a diversi mesi fa. Siamo davanti a un'inefficienza totale del nostro Consiglio; l'appello che facciamo è di mettere mano al regolamento, perché avere un dibattito nel momento in cui si svolgono determinati fatti penso sia più utile a tutti, principalmente a chi lo propone. Detto questo, come ha detto il collega Ugolini, abbiamo fatto tutte le

azioni parlamentari in possesso a un parlamento e a una maggioranza: si sono fatti ordini del giorno, audizioni nelle commissioni Esteri e Finanze, e si è dato mandato di bloccare, quell'autorizzazione che oggettivamente ci aveva fatto tutti sobbalzare sulla sedia, perché effettivamente era qualcosa che non rientrava nei canoni della visione che poi a maggioranza cerchiamo di tracciare per le politiche di sviluppo. L'impegno, ovviamente, è quello di rivisitare, alla luce di tutte le difficoltà emerse non solo per le fiscali non domiciliate, ma anche per tutti i tipi di residenza, una riforma sulle residenze fiscali. Ribadisco la necessità di reperire investimenti nel settore ricettivo. Questo articolo dell'assestamento del 2023, che ha ricordato il collega, ci ha tenuto qui in aula quattro mesi a battagliare, e prevedeva per l'appunto investimenti in quel settore. Investimenti che tutt'ora non ci sono stati e che a nostro modo di vedere diventano fondamentali, perché abbiamo un sistema ricettivo turistico totalmente in grande difficoltà. Oltre a ribadire il nostro voto contrario all'ordine del giorno per le ragioni che io e il collega abbiamo appena enunciato, sottolineiamo il fatto che, al di là delle riforme per il riequilibrio dei conti, occorre che si creino delle politiche di sviluppo sufficienti per sostenere un equilibrio di bilancio e la tenuta dei conti pubblici.

**Michele Muratori (Libera):** Vorrei andare in scia a quanto già espresso dai miei colleghi di maggioranza. Su questa tematica, già a partire dalla scorsa legislatura, noi siamo stati molto, molto attenti su tutto l'operato e tutto quello che ruotava dietro San Marino World. C'è stato anche un impegno che ha portato a una produzione effettiva, a una concretizzazione di un blocco di un progetto, annunciato innanzitutto dal Segretario Beccari in Commissione Esteri e Finanze congiunta. Successivamente, c'è stata la revoca della licenza e l'interruzione di ogni qualsivoglia progetto che era in campo. Da questo punto di vista, la maggioranza e anche noi, coerentemente con quanto abbiamo sempre sostenuto anche nella scorsa legislatura, saremo da presidio affinché non si verifichino situazioni come queste che possono essere poco chiare. Tuttavia, va ricordato che noi come Libera, ma anche l'intera maggioranza, siamo fortemente ingaggiati nel creare sviluppo nel nostro paese. Questo deve essere uno sviluppo chiaramente trasparente, alla luce del sole, dove non ci possono essere dei punti di debolezza. In questo specifico progetto c'erano dei punti di debolezza, e noi li abbiamo rimarcati coerentemente anche negli ultimi mesi, andando a revocare tutto quello che era stato prodotto in questi anni. Quindi, mi verrebbe da dire che l'ordine del giorno, in un certo modo, è superato con l'azione del governo. Pur rimarcando un riconoscimento e, se vogliamo, un ringraziamento a chi ha sollevato le questioni, io credo che tutto quanto sia già stato superato, pertanto l'ordine del giorno andrebbe respinto. Ringraziamo comunque per tutto il lavoro di controllo e monitoraggio che è stato fatto anche dall'opposizione.

**Emanuele Santi (Rete):** Il nostro ordine del giorno è attualissimo, altro che superato. Sono preoccupatissimo della vostra giravolta di oggi. Ci avete detto che questo progetto è stato bocciato, quindi vuol dire che si arriva a un altro progetto mantenendo tutte le leggi attualmente in vigore, e questo vi va bene. Tra l'altro, il collega Ugolini della Democrazia Cristiana non ha escluso che le residenze fiscali non domiciliate possano arrivare con un altro progetto, nell'ottica dello sviluppo. Noi invece chiediamo di rispettare la legge e di dire un sì o un no forte a queste residenze. Oggi, però, state dicendo sì, e ne prendiamo atto: le volete portare avanti con un altro progetto, arriverà un Banuelos travestito. Voi di Libera avete fatto una bella giravolta questo giro sulle residenze fiscali non domiciliate, altro che facevate le battaglie per la revoca della legge, adesso vi va bene se arriva un altro investitore mascherato. Inoltre, collega Muratori, la licenza non è stata revocata ma è operativa. Le è stata tolta solo la possibilità di fare le residenze fiscali domiciliate, non la licenza a una società che ci ha creato gravi danni di immagine. Le leggi e le circolari abusive rimangono sul tavolo, quindi se arriverà un altro Banuelos travestito con tutte le carte in regola potrà fare queste residenze. Voi avevate detto un'altra cosa nel passato, noi invece rimaniamo fermi, continueremo a pungolarvi e a vigilare perché qui c'è qualcosa che non funziona. Questa non decisione di mantenere una roba del genere in essere è abominevole. Mi sembra chiaro che i sammarinesi devono sapere che le residenze fiscali non domiciliate andranno avanti. Questo è un dato che noi prendiamo nota e, come opposizione, continueremo a sorvegliare.

**Michele Muratori (Libera):** Giusto per rettificare: ho parlato di revoca di licenza, in realtà è stata revocata l'autorizzazione. Quindi collega Santi ha ragione: nell'enunciazione ho usato un termine non corretto. Io mi riferivo esclusivamente all'autorizzazione per un determinato progetto che è stato bloccato.

L'Odg è respinto con 34 voti contrari, 11 favorevoli e 1 astenuto

[Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare di Domani – Motus Liberi per impegnare il Congresso di Stato, entro l'anno 2025, a dare avvio a percorsi, progetti e soluzioni che diano attenzione e risposte alle esigenze delle giovani generazioni.](#)

**Gaetano Troina (D-ML):** È doveroso ringraziare da parte nostra sia la nostra sezione giovanile del partito che ha lavorato a questo testo, poi depositato dal nostro gruppo consiliare. Ma a maggior ragione, devo esprimere gratitudine alle forze politiche e ai singoli che si sono spesi per raggiungere una sintesi su questo ordine del giorno, che trovo estremamente positivo per due ragioni fondamentali. La prima ragione è che quest'aula, finalmente, dimostra con un impegno preciso – che spero vivamente non rimanga in un cassetto, come purtroppo è accaduto per tanti altri ordini del giorno – di avere un'attenzione e una cura concrete verso i giovani del nostro paese. Essi, in questo momento, sono purtroppo spesso sottostimati e sottovalutati, e tendono ad abbandonare il nostro paese. In questo modo, non solo valorizziamo le loro competenze, ma ci impegniamo soprattutto a garantire degli spazi che oggi mancano, sia per i bambini più piccoli che per i giovani. Spero davvero che questo possa avvenire presto, perché è una problematica che il nostro territorio ha da molto tempo e per la quale occorre trovare soluzioni urgenti. Il secondo motivo di profonda soddisfazione è che, evidentemente, sul tema giovanile, quest'aula riesce a trovare, se si impegna e dimostra volontà, una sintesi importante. Evidentemente, si è manifestata anche una visione e un'impostazione simile tra le diverse forze politiche, poiché si è riusciti a raggiungere un'unanimità sull'ordine del giorno. Questo testo, comunque, è articolato e ha dato degli impegni precisi al Congresso di Stato, il che significa che c'è una reale e condivisa consapevolezza di questa problematica. Quindi, ringraziamo di nuovo tutti e speriamo davvero che quanto qui deliberato possa diventare un impegno concreto e reale, che dia frutti tangibili per i nostri giovani cittadini.

**Tomaso Rossini (Psd):** Come già detto dal consigliere Troina, anche noi, sia come gruppo del PSD sia come maggioranza, abbiamo trovato questo ordine del giorno di estrema attualità e assolutamente necessario dividerlo. I giovani sono spesso considerati un problema, ma devono essere visti come una risorsa per il paese, poiché hanno un punto di vista aggiornato sui cambiamenti sociali, e noi come politiche dobbiamo adeguarci rapidamente. È importante che tutte le informazioni sul mondo giovanile siano contenute in spazi delimitati, sia virtuali che reali, per dare loro la possibilità di ritrovare in un unico ambiente tutte le informazioni necessarie per la loro crescita personale e formazione. Dobbiamo tenere in considerazione che la Repubblica di San Marino ha già spazi idonei, magari con piccole ristrutturazioni o adeguamenti, e attività che si adoperano per favorire l'aggregazione di giovani, come la ludoteca Polo gioco e il centro Don Bosco. Tuttavia, questo non basta; ci deve essere una sinergia tra pubblico e privato, poiché le occasioni e le opportunità per i giovani sono molteplici. Penso spesso al Consiglio d'Europa, di cui facciamo parte, ma molti ragazzi non conoscono le opportunità che mette loro a disposizione. Iniziare a parlare di politiche giovanili ci offre la possibilità di investire in modo mirato sulle loro necessità e opportunità, e ci restituisce dati concreti sulla situazione giovanile sammarinese a livello economico, sociale e sanitario. Questo deve darci l'input per fare in modo che tutti quei ragazzi che vanno all'estero a formarsi poi rientrino nel paese attraverso politiche mirate, perché le loro competenze acquisite fuori sono per noi assolutamente indispensabili. A nome mio, che da molto mi adopero in questo settore e ho a cuore il futuro dei nostri ragazzi, ma anche a nome del

Partito dei Socialisti e dei Democratici, confermo la nostra intenzione di sostenere quest'ordine del giorno.

**Lorenzo Bugli (Pdcs):** Esprimo un parere positivo, anche a nome del gruppo della Democrazia Cristiana, che appoggerà questo ordine del giorno, già sottoscritto, nato da un corretto stimolo di Domani Motus Liberi e poi rielaborato. Oggi, in quest'aula, si è compiuto un grande passo di intelligenza nel portare avanti all'unanimità un ordine del giorno che parla del futuro di questo paese. Come avete detto nel vostro intervento di apertura, e come tutti hanno riconosciuto, questo importante lavoro si basa proprio sull'aspetto dei giovani, dell'Europa e dei più fragili. È stato ribadito con chiarezza che questo semestre deve concentrarsi sui giovani, ed ecco perché è importante dare delle tempistiche a questo ordine del giorno. I giovani tutti, compresi dai più piccoli ai giovani che fanno un percorso universitario, fino a quelli che vogliono vedere un domani un futuro in questo paese, anche a livello lavorativo e imprenditoriale, sono il nostro focus. In questo momento, la maggioranza sta già lavorando a diverse iniziative, come la revisione della legge sull'imprenditoria giovanile, un passaggio che non si era riusciti a portare a termine nella scorsa legislatura. È stata ripresa con un grande lavoro di coinvolgimento di tutti i gruppi e si vuole vederla approvata il prima possibile. Vi è un grande impegno della Segreteria di Stato all'industria, che vuole portare un progetto di legge snello, innovativo, capace di rispondere alle esigenze di chi oggi vuole aprire un'impresa, in tempi celeri e senza quei lacci e laccioli in cui molto spesso la burocrazia sammarinese si trova ad incastrarsi. Quindi, il mandato è forte, è maturo, è unanime di quest'ordine del giorno che impegna il governo a portare dei risultati. Dobbiamo iniziare a parlare molto più spesso dei giovani, perché i giovani sono il futuro di questo paese e non devono essere assolutamente abbandonati.

**Giovanna Cecchetti (Indipendente di maggioranza):** Intervengo con convinzione per sostenere quest'ordine del giorno, proposto da Domani Motus Liberi e poi rielaborato e condiviso da tutti i gruppi consiliari. Credo fermamente nei nostri giovani e, come già evidenziato da chi mi ha preceduto, è nostro dovere primario condividere e guardare attentamente, per poi scegliere le migliori offerte formative e le offerte abitative più idonee per loro. Ma non solo, è cruciale porre l'attenzione su quelli che sono gli spazi di condivisione, gli spazi dedicati alla valorizzazione delle attività culturali e creative. Devo purtroppo constatare che negli anni, questi spazi si sono assottigliate notevolmente, lasciando i nostri giovani senza luoghi per uscire, per socializzare con i loro coetanei. Urge, quindi, che tali spazi vengano valorizzati sempre più e ampliati. Questo impegno non si limita alle sole attività culturali e creative, ma si estende alla risoluzione di problemi pressanti come l'emergenza casa, a cui dobbiamo dare risposte concrete e rapide. Non possiamo neanche dimenticare il problema che riguarda la natalità, un altro aspetto cruciale per il futuro del nostro paese. Dobbiamo, quindi, impegnarci a guardare ai nostri giovani a 360°, accompagnandoli e supportandoli da quando nascono fino a che non si formano, che essi non formano una famiglia o rimangono single, o che comunque intraprendono la loro carriera lavorativa. La loro crescita e il loro benessere devono essere una priorità assoluta per l'intera comunità. Per tutti questi motivi, sarà un onore sostenere pienamente questo ordine del giorno.

**Maria Luisa Berti (Ar):** Anche da parte di Alleanza Reformista, esprimiamo la più sentita condivisione in ordine a quest'ordine del giorno. Ringraziamo sentitamente i proponenti per aver stimolato l'aula a prendere in esame quelle che sono le tematiche e le esigenze delle nostre giovani generazioni. Effettivamente, è giusto che si dedichi attenzione nello specifico ai nostri giovani. Essi non sono solamente il futuro, ma rappresentano anche il presente della nostra comunità, e c'è una chiara necessità di rispondere a tutte quelle che sono le loro esigenze sotto il profilo formativo, culturale, ludico, abitativo e lavorativo. Questo ordine del giorno, così come è sorto dal confronto e dalla collaborazione con tutte le forze politiche presenti in quest'aula, non si limita a proporre idee, ma detta una vera e propria tabella di marcia. Esso prevede, infatti, un termine preciso, entro l'anno 2025, affinché si vadano a introdurre dei progetti concreti e mirati. Questi progetti dovranno rispondere proprio a tutte le esigenze manifestate dai giovani nei diversi settori in cui essi si trovano naturalmente coinvolti. Ritengo che

questo sia un ordine del giorno di valenza politica particolarmente forte. Si è dimostrato, infatti, che di fronte a una tematica così importante quale quella giovanile, l'aula sia riuscita a rispondere coralmemente, evidenziando una piena condivisione di una linea di indirizzo comune. Questo risultato è sicuramente molto positivo e incoraggiante per il futuro. Quindi, da parte di Alleanza Riformista, manifestiamo con convinzione la nostra piena condivisione e il totale sostegno all'ordine del giorno, che è stato sottoscritto insieme a tutte le altre forze politiche. Rinnoviamo il nostro ringraziamento a Domani Motus Liberi per aver portato all'attenzione dell'aula questa tematica di così vitale importanza.

**Andrea Menicucci (Rf):** Faccio la dichiarazione di voto per il gruppo consiliare di Repubblica Futura, e la dichiarazione sarà sicuramente positiva. Vivo con profonda soddisfazione e grande orgoglio che il tema sia stato condiviso da tutta l'aula. Ci troviamo in un contesto molto particolare, sia internazionale che interno, e l'ordine del giorno, predisposto dai consiglieri e dal gruppo giovanile di Domani Motus Liberi, e poi rivisto da tutte le forze politiche, tocca tutti i temi che probabilmente vanno a frustrare una categoria che rappresenta il presente ma soprattutto il futuro della nostra Repubblica. Si è parlato di emergenza abitativa, della tutela del mercato e del mondo del lavoro, di opportunità formative e di opportunità che uno stato come il nostro può dare alla sua componente più giovane. Credo di essere l'esempio delle grandi opportunità che uno Stato può dare ai suoi cittadini di classe più giovane, così come lo sono i ragazzi che hanno partecipato ai Giochi dei Piccoli Stati o quelli che decidono di aprire un'attività o di formarsi. Credo che i giovani oggi riescano a realizzarsi non grazie alla politica, ma nonostante la politica. Ho vissuto sulla mia pelle e vedo che è condiviso, perché tutta l'aula si è schierata a favore di quella che potrebbe essere definita una delle questioni chiave per il nostro paese, davanti alla necessità di rivedere l'intervento della politica nella società. Questo può passare dal risolvere l'emergenza legata alle case, dai nuovi percorsi di formazione superiore, e dalla valorizzazione di spazi pubblici esistenti affinché diventino luogo di aggregazione e sviluppo della personalità e della componente culturale dei giovani. Ricordo i parcheggi come luogo di ritrovo e credo questo sia indicativo della necessità di valorizzare gli spazi pubblici esistenti e dare spazio, non solo figurato ma anche astratto, ai giovani nella società. Oggi abbiamo dato una buonissima rappresentazione della volontà dell'aula di essere promotori di un rinnovamento culturale e di un cambio di passo. Spero si possa dar seguito alla lettera di quest'ordine del giorno. Repubblica Futura voterà favorevolmente il provvedimento e ringrazio ancora proponenti e chi ha lavorato.

**Emanuele Santi (Rete):** Anche io esprimo il sostegno a questo ordine del giorno a nome del mio gruppo, ringraziando i proponenti per la stesura condivisa. Penso che, al di là degli impegni consiliari che troppo spesso sono stati disattesi o lenti, questo tema debba entrare prepotentemente nell'agenda di governo della maggioranza, coinvolgendo anche l'opposizione. Le nuove generazioni affrontano difficoltà enormi: mancanza di spazi culturali e ricreativi, ostacoli nell'ampliare l'offerta formativa e nel trovare un'attività lavorativa sempre più difficile, senza dimenticare l'emergenza abitativa. Questo deve essere uno dei primi posti dell'agenda politica. L'ordine del giorno è un impegno preciso, ma da questo foglio di carta devono seguire fatti concreti. Con rammarico, troppo spesso ci siamo dimenticati dei giovani che si muovono tra mille difficoltà in un mondo che cambia. Dobbiamo dare risposte assolute individuando spazi ricreativi e luoghi di aggregazione, ma anche nuove prospettive scolastiche, lavorative e abitative. Siamo ormai in pieno problema demografico e se non offriamo prospettive di sviluppo, un lavoro sicuro e una casa, non lamentiamoci se i giovani andranno fuori a cercare opportunità o non riusciranno a formare famiglie o fare figli. Questo problema centrale è molto collegato all'inverno demografico. Al di là del testo sottoscritto che sosterremo, è cruciale partire subito con idee e misure concrete in questa direzione. Rimocchiamoci le maniche e iniziamo.

**Giuseppe Maria Morganti (Libera):** Desidero partire ringraziando il movimento giovanile di Motus Liberi, poiché si percepisce che, quando idee e analisi maturano in contesti non prettamente politici ma con uno sguardo più al sociale, i progetti prendono corpo e le soluzioni vengono ben identificate. Le proposte qui presentate riflettono difficoltà concrete, indicando che la nostra Repubblica non riesce a

dare risposte efficaci in sei punti specifici. Ad esempio, la funzione sociale della città è un tema cruciale, poiché dobbiamo ammettere che abbiamo costruito male e non abbiamo dato una grande speranza, obbligando le persone a isolarsi senza più avere spazi in cui ci si possa incontrare, dialogare o organizzare iniziative. Per quanto riguarda l'offerta formativa, già valida nel nostro paese, un incentivo a implementarla è senz'altro opportuno, anche perché la scuola deve iniziare a guardarsi un po' al suo interno per capire le prospettive future. Molto interessante è il punto legato alla formazione dei ragazzi del CFP: si evidenzia come una formazione troppo fatta semplicemente per il mondo del lavoro, non sia esaustiva, e occorre implementare i percorsi formativi anche per chi ha frequentato corsi troppo professionalizzanti. Per la formazione all'estero, lo Stato dovrebbe implementare risorse per il sostegno. Riguardo alle abitazioni, il Consiglio Grande e Generale già si è mosso, e ci auguriamo che, se le attuali misure non dovessero verificarsi secondo le aspettative, si possa nuovamente intervenire. Infine, il mondo del lavoro è il punto cruciale: i giovani del nostro paese non sono favoriti e spesso non sono liberi di scegliere, un grave danno per le loro capacità. Occorrerebbe riformulare tutto, rivedendo quelle leggi che li costringono a obblighi burocratici assurdi, e il discorso sulle giuste retribuzioni è importantissimo. Quindi, ben venga quest'ordine del giorno, anche sistemato.

**Gaetano Troina (D-ML):** Desidero partire ringraziando, ribadisco e onestamente incasso piacevolmente le congratulazioni e le belle parole che sono state spese nei nostri confronti, in particolare per la nostra sezione giovanile. Siamo molto, molto, molto contenti che l'aula abbia adottato questo approccio su questo ordine del giorno. È un segnale di coesione e di volontà comune che apprezziamo profondamente. Veramente, il nostro desiderio più sincero è che queste proposte si concretizzino al più presto, senza indugi o ritardi. Non vogliamo che rimangano solo belle intenzioni su carta, ma che diventino fatti tangibili e misurabili. È fondamentale che queste azioni si rivolgano a ogni fascia di età dei nostri giovani, perché abbiamo ben presente che ciascuna di esse ha le sue specifiche esigenze e necessità. Dalle esigenze formative e culturali, a quelle ludiche, abitative e lavorative, è bene che ogni singolo aspetto sia considerato e che ciascun gruppo di giovani possa vedere qualcosa di prodotto, qualcosa di concreto e di positivo da quest'aula. Crediamo che questo sarebbe veramente un bel segnale da dare alle giovani generazioni dopo questo bel dibattito. Dimostriamo che il confronto costruttivo porta a impegni reali e che la politica è in grado di rispondere alle sfide del presente e del futuro, investendo sulle nuove generazioni che rappresentano la linfa vitale della nostra Repubblica. Ci auguriamo che la velocità con cui l'aula ha abbracciato questa tematica si traduca in una pari rapidità nell'implementazione dei progetti, garantendo ai giovani le opportunità che meritano per realizzarsi pienamente nella nostra comunità. Rinnoviamo la nostra gratitudine per la sensibilità dimostrata.

**Teodoro Lonfernini Segretario di Stato:** Spero di non rompere questa atmosfera di grande entusiasmo sull'ordine del giorno, che tra l'altro giunge dopo parecchie ore di dibattiti intensi, però alcune riflessioni e alcuni punti ho piacere di portarli all'attenzione dei colleghi dell'aula. Posto che l'unico elemento di grande importanza e di vera novità è quello che avete indicato nel rilevato, ovvero il percorso verso l'Unione Europea che porterà delle opportunità senza ombra di dubbio in tutti i campi della vita del nostro paese, compreso ciò che riguarda le giovani generazioni sia nella fase formativa sia nella capacità di introdursi nel mercato del lavoro, perdonatemi, il resto mi pare una sorta di ricchezza dell'ovvietà rispetto a quanto è già all'interno del programma di governo e di maggioranza. Mi prendo l'impegno a nome del governo su tutti i vari punti. È chiaro che i progetti di valorizzazione di alcuni spazi dedicati a un'attività culturale ricreativa per bambini e giovanissimi siano un elemento fondamentale, ma poi voglio vedere le dimostrazioni su cosa si implementa e come viene utilizzato. Sull'aspetto relativo all'attività formativa, la scelta degli indirizzi scolastici, i nuovi percorsi di formazione superiore, l'inserimento lavorativo, compresi università e centro di formazione professionale, la parte delle nuove modalità per favorire e sostenere le esperienze formative all'estero dei giovani sammarinesi, la parte relativa al mercato del lavoro, e lo studentato – elemento fondamentale per far crescere il nostro settore formativo universitario pubblico e già da programma triennale dell'università – sono tutti elementi che le confermo, consigliere Santi, sono già oggi agenda di governo e di maggioranza. Ci sono anche già

provvedimenti in corso che non vedo l'ora di portare all'attenzione dell'aula consiliare, non sotto forma di semplice impegno o di rappresentanza di ordine del giorno dove tutti quanti siamo capaci ad essere d'accordo e ad essere a favore. Voglio vedere e vi chiedo la stessa disponibilità e la stessa atmosfera di grande condivisione quando su questi temi porteremo i provvedimenti legislativi.

L'Odg è approvato all'unanimità con 44 voti favorevoli

*Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare di Repubblica Futura per impegnare il Congresso di Stato a prevedere un piano d'azione dedicato al miglioramento dell'offerta formativa per bambini con una condizione di spettro autistico a partire dall'anno scolastico 2025/2026.*

**Katia Savoretti (Rf):** Questo ordine del giorno, un tema che a me sta particolarmente a cuore, l'abbiamo voluto portare all'attenzione dell'aula per un dibattito approfondito. Mi spiace, però, che l'anticipazione ci indichi che il segretario non abbia proprio volontà di condividerlo. Ripeto, mi spiace, perché ritengo che sia un tema che non debba avere divisioni tra opposizione o maggioranza, ma che riguardi tutti, riguardi il paese. La premessa infatti indica che lo spettro autistico è un disturbo con dati ben precisi in Europa e nel mondo. A San Marino non abbiamo dati ufficiali, ma dalle segnalazioni che ci pervengono, i casi sono sempre in aumento. Occorre assolutamente intervenire, anche perché sono forme di disabilità che debbono essere trattate con le giuste precauzioni, essendo una patologia diversa dalle altre disabilità. È necessario agire, soprattutto nell'ambiente scolastico, con la giusta formazione. Spesso, troppo spesso, parliamo di inclusione, sia scolastica che generale, ma purtroppo vedo che questa inclusione spesso rimane soltanto sulla carta. Ritengo che questo ordine del giorno offra la possibilità non solo di prendere un impegno come Consiglio Grande e Generale, ma proprio un impegno fattivo, sul campo, per fare veramente qualcosa di concreto a sostegno delle famiglie. Mi auguro che ci sia un dibattito sul tema e, se da parte del governo non c'è la volontà di sostenerlo così come è stato scritto, magari si può anche rivedere nella sua formulazione. Mi auguro comunque che il segretario abbia la volontà di affrontare il tema nelle sedi opportune, magari prevedendo un punto all'ordine del giorno di una prossima commissione consiliare convocata. Ripeto, è un tema che non dovrebbe avere divisioni politiche, ma l'attenzione da parte di tutta l'aula.

**Teodoro Lonfernini Segretario di Stato:** Permetta di chiarire subito un'interpretazione decisamente errata. Mi perdoni, consigliere Savoretti, ma non ho assolutamente detto di essere contrario al principio espresso nell'ordine del giorno. La prego, piantiamo questa scenetta dove si cerca di far passare qualcuno per insensibile, perché non lo sono affatto. Ho grande sensibilità sui temi che riguardano le difficoltà di un approccio inclusivo nel sistema educativo-formativo, specie per le complessità che, come sappiamo, sono sempre più in aumento. Tant'è vero che la Segreteria di Stato, il dipartimento e il servizio tutela stanno già lavorando con priorità per portare in aula un provvedimento legislativo proprio su questi aspetti. Se ci riesco entro l'anno scolastico 2025-2026 sarò felicissimo. Tuttavia, se dobbiamo procedere attraverso lo strumento dell'ordine del giorno, ritengo che si faccia semplicemente confusione. La mia proposta era di ritirare il vostro, seppur condivisibile, ordine del giorno, con un impegno del sottoscritto di richiedere in apposita commissione un riferimento con la presenza dei tecnici che stanno lavorando all'aspetto legislativo da introdurre: il dipartimento, i dirigenti scolastici, il servizio tutela, per un riferimento preciso su quanto si sta portando avanti. Se questa disponibilità non c'è, andiamo tranquillamente alla votazione, ma chiedo alla mia maggioranza di respingere quest'ordine del giorno che, a mio modo di vedere, creerebbe turbativa su questo lavoro. Mi impegno a mettere a verbale, chiedo all'ufficio di segreteria di farlo e al presidente della commissione di inserire un riferimento preciso nell'ordine del giorno della prossima commissione, e seguo comunque questo percorso. Credo che voi, politicamente, non avrete ottenuto nulla. Con questa versione, avremmo posto più ordine.

**Miriam Farinelli (Rf):** Desidero esprimere il mio pensiero sull'autismo, una condizione neurologica e dello sviluppo che influisce sul modo in cui una persona percepisce il mondo, comunica e interagisce socialmente. I segni e i sintomi variano ampiamente da persona a persona per intensità, caratteristiche e bisogni di supporto, e generalmente compaiono nei primi anni di vita, anche se possono diventare evidenti nel tempo. Le aree maggiormente interessate riguardano la comunicazione, il linguaggio, l'interazione sociale con comportamenti ripetitivi e interessi ristretti. L'autismo è estremamente eterogeneo, e ogni persona ha bisogno di capacità e potenzialità riconosciute. Per costruire una società davvero inclusiva è necessario un cambiamento culturale. Dobbiamo educare alla diversità, promuovere politiche inclusive e ascoltare direttamente le voci delle persone autistiche. Solo così si potrà superare l'isolamento e garantire a tutti il diritto di partecipare pienamente alla vita sociale, educativa e lavorativa. Un ruolo chiave, a mio avviso, spetta agli insegnanti per la collaborazione con la famiglia e gli specialisti, per monitorare i progressi e adattare gli obiettivi e per promuovere l'accettazione e il rispetto all'interno della classe. Queste sono poche parole semplici per esprimere, però, il supporto ad una grave malattia sempre più in aumento. Ho sentito le parole del segretario e spero che a questo seguano anche i fatti, perché una cosa è certa, non dobbiamo lasciarli soli.

**Francesca Civerchia (Pdcs):** Desidero fare qualche considerazione sulla problematica dell'autismo. Come ha già detto il consigliere Farinelli, certamente l'autismo è una patologia che riguarda i disturbi del neurosviluppo. I dati non sono confortanti, poiché sappiamo che la maggior parte delle disabilità dei minori rappresentano proprio i disturbi dello spettro autistico. Mi fa piacere fornire alcune informazioni, sia di carattere politico che tecnico, a supporto di quanto indicato dal segretario Lonfernini. Si sta lavorando moltissimo negli ultimi anni, attraverso tavoli tecnici, con l'istituzione di PDTA (percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali) sulla base delle indicazioni normative, in particolare il decreto delegato del 2015 e del 2018. Queste norme invitano a lavorare con più professionisti per evitare di procedere a compartimenti stagni. Il bambino che ha questo tipo di disturbo ha la necessità di essere preso in considerazione nella sua globalità, nella sua interezza, e nelle varie sfere della propria vita: la parte clinica, quella scolastica, l'inclusione sociale e l'inclusione sportiva. Questo ordine del giorno, che certamente va a sensibilizzare e a portare il focus e l'attenzione su questo problema e sulla sensibilità manifestata da tante famiglie, deve però portare a una riflessione più approfondita. Tale riflessione non deve riguardare solo l'ambito scolastico, ma tutti gli ambiti, con un lavoro di rete e un lavoro sistemico che coinvolga i professionisti clinici e quelli della scuola, come l'operatore scolastico e l'insegnante di sostegno. Per poter offrire un buon servizio è necessario ragionare su tutti i fronti in maniera integrata e sistemica. Questo è il motivo per cui quest'ordine del giorno va respinto, perché ritengo sia opportuna una riflessione più profonda, che deve essere assolutamente valutata nella sede preposta, la commissione consiliare. Per questo, manifesto la posizione della maggioranza di respingere quest'ordine del giorno.

**Michela Pelliccioni (D-ML):** Innanzitutto, desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento ai colleghi della Repubblica Futura per aver portato all'attenzione di quest'aula un argomento che ritengo di grande interesse e di assoluta attualità. Chiaramente, prendo atto della posizione espressa dal governo in merito a questo tema così delicato e cruciale, ma sento il dovere di evidenziare con forza come la necessità di dare un concreto e tangibile sostegno ai disturbi dello spettro autistico non solo richieda un lavoro estremamente approfondito e meticoloso, ma, ancor più, un intervento urgente e tempestivo. È certamente positivo che si stia già lavorando in questa direzione, e questo lo riconosciamo con piena consapevolezza. Tuttavia, a nostro avviso, rafforzare questo impegno non era, e non è, da considerarsi un qualcosa di impossibile o inconciliabile rispetto a un eventuale lavoro che si sta già portando avanti con dedizione. L'intento del nostro ordine del giorno era semplicemente quello di dare un timing, di scadenziare le azioni e gli interventi, in modo da conferire maggiore effettiva efficacia ai passi che si stanno compiendo e, soprattutto, per rafforzare quei passi che eventualmente si vorranno intraprendere in futuro per un supporto sempre più completo. Credo fermamente che si tratti di un argomento che necessita inequivocabilmente di essere sostenuto con ogni risorsa disponibile e approfondito con la

massima serietà e attenzione. Ribadisco, dunque, che prendo atto della posizione del governo; tuttavia, ritengo che un qualcosina in più rispetto al segnale forte e chiaro che si voleva dare con questo ordine del giorno, si potesse e si dovesse fare per il bene di tutti.

L'Odg è respinto con 28 voti contrari, 9 favorevoli e 1 non votante

*Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare del Movimento Civico RETE per dare mandato al Congresso di Stato di costituirsi parte civile nell'eventuale rinvio a giudizio del presunto "killer dei cani", valutando iniziative legali nei suoi confronti e per promuovere un dibattito in Consiglio Grande e Generale per l'adozione di adeguati provvedimenti per indagare su eventuali omissioni e responsabilità nel c.d. "caso del killer dei cani".*

**Matteo Zeppa (Rete):** Io credo sia bene ricordarsi che su iniziativa del PSD, due sessioni fa, sono state messe in atto ulteriori tutele verso gli animali di affezione. Nel frattempo, il killer dei cani ha colpito nuovamente a Fiorentino, come riportato nell'ordine del giorno. Io credo sia molto chiaro quale sia l'ordine del giorno che il Consiglio Grande e Generale delega e dà mandato al Congresso di Stato. Il compito della nostra aula, io credo, sia mettere a disposizione tutti gli strumenti per sviscerare politicamente quanto avvenuto. La sfacciataggine del killer di infestare nuovamente, come fa da 14 anni, e minacciare persone è orrendo. L'aula consiliare, io credo, debba impegnare il governo a fare cose. Credo lo si debba alla cittadinanza, perché da oltre 14 anni le vittime, animali di affezione, sono più di 40. Chiediamo questo anche per attentato alla salute pubblica, poiché molte esche sono state emesse in luoghi frequentati da bambini e vicino alle scuole, e viva Dio non è successo niente agli esseri umani. Questa persona o queste persone - io ho la mia teoria che non possa essere da solo - ha terrorizzato San Marino ogni estate. La politica, che non ha fatto nulla per 14 anni, io credo, debba metterci in discussione cercando di portare tranquillità. Il Consiglio Grande e Generale deve dare un indirizzo politico al Congresso di Stato. Qui è oltre la politica, signori, perché c'è paura e rabbia. Abbiamo saputo solo ieri che lo Stato si costituirà parte civile e stanzieranno per il braccialetto elettronico. Bene, però io credo ci voglia un impegno dell'intero Consiglio Grande e Generale su cosa debba fare il Congresso di Stato, non per propria spontanea volontà dettata dagli eventi. C'è la sfacciataggine e la sfida da parte di una persona che sfida lo Stato uccidendo animali e sfidando le forze dell'ordine. Io penso e spero che la politica sappia dare un segnale univoco.

**Stefano Canti Segretario di Stato:** Quanto detto poc'anzi dal consigliere Zeppa lo confermo: su questa questione del killer dei cani c'è molta attenzione, molto clamore mediatico e molta preoccupazione, ed è comprensibile. Il governo si è attivato per dare le prime risposte. La premessa utile da fare è che siamo nella fase delle indagini dove le prove devono essere acquisite. Questa fase è secretata, c'è segreto istruttorio, quindi nessuno può accedere ai fascicoli. Come Congresso di Stato, nella seduta di martedì 10 giugno, ci siamo costituiti parte civile in questo procedimento. Costituendoci parte civile, avremo modo poi attraverso l'avvocatura dello Stato di verificare tutti gli atti di indagine ed essere presenti successivamente nel dibattito. Oggi facciamo fatica a esprimerci politicamente sui fatti accaduti a causa di questa fase d'indagine. Oltre a ciò, il tribunale ha dato mandato alla Gendarmeria di effettuare il piantone davanti casa, un servizio già attivo da martedì, un'ulteriore attività per tranquillizzare la popolazione, soprattutto per chi a mezzo Facebook continua a scrivere di averlo visto a destra e a manca. Questo ci permette di monitorare costantemente le sue attività, poiché agli arresti domiciliari non può uscire se non autorizzato. L'altro aspetto è quello dei braccialetti elettronici, che sicuramente non riusciremo ad applicare nel caso in esame. Tuttavia, per dotare di ulteriori strumenti il nostro tribunale, il Congresso di Stato ha deciso di acquistarli. Potranno essere utilizzati in futuro anche alla luce di quelle che potrebbero essere le violenze di genere, mettendo così a disposizione del tribunale questa attrezzatura. Ringrazio sentitamente il tribunale che sta lavorando alacremente e il corpo della

Gendarmeria per le attività messe in campo, perché grazie al loro lavoro prima o poi la verità verrà fuori.

**Ilaria Bacciocchi (Psd):** Il gruppo consiliare del PSD condivide pienamente l'indignazione per questa storia inaccettabile e incresciosa, che per tanti anni ha permesso a qualcuno di agire indisturbato, seminando paura e dolore. Sebbene tali reati siano difficili da perseguire, suscita dubbio che il sospetto fosse già noto e interrogato, ma non si siano trovati gli strumenti per andare a fondo. Qualcosa non ha funzionato, e da rappresentanti del popolo non possiamo ignorare queste anomalie, pur senza fare processi. Allo stesso tempo, riconosciamo di non essere stati fermi. Il PSD, con la maggioranza e la Segreteria di Stato per la Giustizia, ha promosso un'importante riforma del codice penale, introducendo un capitolo intero sui reati contro gli animali, con pene per chi li maltratta o li uccide. Contro questa legge l'avvelenatore ha lanciato il guanto di sfida, ma si è "fregato da solo". Nonostante ciò, gli avvelenamenti non si sono fermati, suggerendo forse altri responsabili o il mancato rispetto delle misure cautelari. Il pericolo c'è ancora e dobbiamo fare di più. Riconosciamo che il governo si è mosso con decisione: ha disposto la costituzione di parte civile per accedere al fascicolo, sta introducendo il braccialetto elettronico – con mandato per l'acquisto – e ha predisposto un servizio di vigilanza continuativa nei pressi dell'abitazione del sospettato. Sono segnali concreti di una volontà politica che vuole arrivare alla parola fine. Per questo, non possiamo essere d'accordo con il punto finale dell'ordine del giorno che chiede un'indagine politica o una commissione d'inchiesta. Non è il momento di sovrapporre organi o creare tensioni: lo Stato si è mosso e le istituzioni stanno reagendo. Il PSD ci sarà con fiducia, misurata sui fatti, con spirito costruttivo.

**Massimo Andrea Ugolini (Pdc):** Desidero semplicemente rimarcare a fronte di questo ordine del giorno, depositato dal gruppo di Rete, che si prendono chiaramente le distanze da chi ha posto in essere queste condotte che hanno portato alla morte di numerosi animali, stigmatizzando chiaramente questi comportamenti. Credo che tutte le forze politiche abbiano espresso il loro convincimento rispetto a queste condotte che hanno procurato sofferenza non solo ai proprietari di questi animali, ma anche un danno all'immagine della nostra Repubblica. Nel prendere distanza da queste condotte, credo che, come aula parlamentare, abbiamo il dovere di legiferare bene e migliorare il tessuto normativo. Lo si è fatto anche nell'ambito del progetto di legge sulla modifica ai reati penali, con un capo specifico per la tutela degli animali. Quella è un'attività che è stata posta in essere e credo vadano sempre potenziati di più gli strumenti a disposizione delle forze dell'ordine per cercare la repressione e la prevenzione di questi reati. Per quel che riguarda l'ordine del giorno, credo che il governo abbia già espresso la volontà di costituirsi parte civile all'interno dei procedimenti che riguardano la situazione del killer dei cani, che è stata posta all'attenzione dell'onda mediatica non solo nazionale ma anche internazionale. Dal punto di vista giudiziario, verranno poste in essere tutte le azioni necessarie affinché l'Eccellentissima Camera si possa costituire parte civile rispetto a questo fenomeno. Tuttavia, al punto tre dell'ordine del giorno, si paventa la volontà di adeguati provvedimenti per indagare su eventuali omissioni e responsabilità. Io credo che il Parlamento abbia delle responsabilità e delle attribuzioni ben specifiche. Se qualcuno ha informazioni utili alle indagini, debba rivolgersi all'autorità giudiziaria, perché quella è l'autorità preposta e ci sono già indagini in corso. Se si vogliono fare dibattiti in generale sulla prevenzione o su come mettere le forze dell'ordine in condizioni di avere maggiori strumenti, ne abbiamo già discusso. Ma rispetto a quel punto, come Democrazia Cristiana, crediamo che non sia opportuno, proprio perché è un'attribuzione e una facoltà assegnata all'autorità giudiziaria.

**Michela Pelliccioni (D-ML):** Grazie Eccellenza. Innanzitutto, voglio ringraziare i colleghi di Rete per averci permesso di parlare di un fatto grave, gravissimo. Non mi riferisco solo alla violenza estrema verso gli animali, interpretata da anni da un soggetto evidentemente disturbato che si ritiene probabilmente superiore alla legge e a qualsiasi limite imposto. Questa giusta indignazione fra i cittadini ha aperto un interrogativo molto forte sul quale non possiamo far finta di niente: il dubbio che questa persona abbia goduto di coperture. Questo, a mio parere, è la debolezza che noi dobbiamo assolutamente

prevenire, rispetto a un'incertezza che si pone di fronte alla cittadinanza per un caso così grave, perché nessuno che abiti in questo paese può vivere con l'idea che a qualcuno tutto sia permesso, soprattutto fare del male anche fisico in maniera libera e assoluta. Per quanto riguarda l'ordine del giorno, ci sono punti che meritano una valutazione. Credo che lo Stato debba dare un segnale forte una volta che il soggetto dovesse essere rinviato a giudizio, dato che ci sono elementi di certezza oltre l'indagine. C'è piena disponibilità a rivedere insieme e fare eventuali valutazioni o modifiche, per riformulare i passaggi affinché trovino la condivisione dell'aula. Questo è utile per mandare alla cittadinanza un messaggio forte e chiaro sull'attenzione che la politica ha su certi temi e che è obbligata ad avere a tutela dei cittadini. È giustissimo che la magistratura operi nel suo ambito e che la politica non debba interferire, evidenziando una netta divisione dei poteri per non entrare in aree non di nostra competenza. Perfetto. Però, tutto ciò che è di competenza della politica, possiamo assolutamente attuarlo.

**Vladimiro Selva (Libera):** Io credo che questo argomento sia veramente serio, al di là della sensibilità che ognuno di noi può avere. Abbiamo avuto sul territorio situazioni in cui potenzialmente delle persone, dei bambini e degli animali, come è successo, potevano essere avvelenati per un'attività fatta scientemente e con dolo. E io credo che l'aula non possa liquidare un argomento del genere, promosso con l'ordine del giorno, discutendone in maniera troppo blanda. Capisco che ci sono lavori consiliari e quindi non è facile essere sul pezzo su tutto sempre, però credo che meriti uno sforzo da parte nostra per dare dimostrazione ai nostri cittadini che su questo tema siamo attenti. Abbiamo approvato una legge che introduce tutta una serie di pene che prima non c'erano, anche per i maltrattamenti e quant'altro. Qui però siamo a un livello che è ben più alto, comunque è un livello molto grave perché stiamo mettendo a rischio la salute pubblica, la salute dei cittadini e anche quella degli animali, che sono sicuramente l'obiettivo principale. Però, e anche se non è l'obiettivo diretto sugli esseri umani, quel tipo di comportamento è oggettivamente pericoloso. Io credo che l'aula debba dare un segnale chiaro e inequivocabile. Come consiglieri di Libera, se ci sarà la possibilità e si farà lo sforzo necessario per trovare una sintesi su questo dispositivo, lo auspichiamo vivamente. Se invece non ci dovesse essere questa possibilità, ognuno di noi, in proprio, con l'animo e lo spirito che si sente, voterà favorevolmente o meno. È cruciale che la politica mostri la massima attenzione su un argomento che ha toccato così profondamente la sicurezza e la tranquillità della nostra comunità.

**Giovanna Cecchetti (Indipendente di maggioranza):** Anch'io ci tengo a intervenire su questo ordine del giorno perché credo che sia un argomento, come penso abbia coinciso tutta l'aula, che non si può prendere sottogamba. Quanto è successo in questi anni non solo ha provocato ovviamente dolore e sofferenza per chi aveva questi animali, e non sappiamo neanche quanti animali selvatici, quindi fuori dal controllo dei propri padroni o di chi li tutela, possano essere state le vittime. Oltretutto, condivido che è un attentato alla salute pubblica perché quelle polpette avvelenate potevano essere prese, potevano essere ingerite dai bambini che potevano giocare nei parchi. Ricordiamoci anche del danno economico e d'immagine che ha recato alla nostra Repubblica per troppi lunghi anni, e la paura anche di andare a fare una passeggiata in un parco, sia con i propri animali di compagnia che con i figli, lasciandoli anche liberi in certe zone del nostro territorio. Quindi è un fatto, un argomento che non va assolutamente sottovalutato e che io penso sarebbe opportuno trovare una formulazione condivisa da tutta l'aula per dare un altro segnale, oltre a quello del progetto di legge che è già stato da poco approvato e che va ad inasprire fortemente le sanzioni per questi tipi di condotte. Questo deve dare un ulteriore segnale che questi atti non possono essere sottovalutati, ma devono essere altamente condannabili. Dobbiamo essere uniti affinché si faccia veramente in modo che certi fatti non si ripetano più.

**Antonella Mularoni (Rf):** Questo ordine del giorno proposto dal gruppo di Rete ha un grande merito: sottoporre all'attenzione del Consiglio Grande Generale una serie di fatti molto gravi che si sono verificati impunemente nel nostro territorio per oltre dieci anni. Questi episodi hanno sollevato ripetutamente il dubbio che non ci fosse la volontà di trovare l'artefice. Si tratta di fatti gravissimi che hanno creato non solo un danno e la morte di animali, ma anche un danno reputazionale e per il turismo,

tanto che la mostra canina fu annullata. Dobbiamo davvero ringraziare il cielo che questi bocconi non siano stati ingeriti da qualche bambino. Questo è un fatto gravissimo. Noi ci associamo alle parole espresse dai colleghi Selva e Cecchetti affinché si trovi una modalità condivisa in quest'aula per stigmatizzare quanto si è verificato e valutare l'atteggiamento del Consiglio Grande Generale. È una buona cosa che il Congresso di Stato abbia già deciso di costituirsi parte civile, dando mandato all'avvocatura dello Stato prima ancora del rinvio a giudizio. Tuttavia, visto che il segretario Canti ci dice siamo nella fase inquirente e c'è il segreto istruttorio, sarebbe un buon segnale che anche quest'aula, insieme, dia un segnale preciso di condivisione e stigmatizzazione di questi eventi. Sappiamo benissimo che le norme recentemente approvate non si applicano alla fattispecie precedente, ma soprattutto, visto che i tempi dell'istruttoria penale sono lunghi, sarebbe bello che il Consiglio Grande Generale desse un segnale preciso di condanna di questi gesti. Sono fatti intollerabili perché mettono a rischio l'incolumità degli animali e delle persone, oltre a creare discredito e danno reputazionale, come abbiamo visto anche con la stampa italiana. Al di là di quello che fa la magistratura, la politica dia un segnale. Auspichiamo che sia possibile individuare insieme un documento condiviso da tutti i gruppi consiliari, perché se tutti siamo d'accordo che si tratta di fatti intollerabili, dobbiamo anche essere capaci insieme di individuare un testo che possa raccogliere la condivisione di tutti.

*I lavori si interrompono diversi minuti per cercare una convergenza dell'aula su un nuovo testo. D'accordo con i capigruppo, la Reggenza posticipa la votazione dell'Odg al termine della seduta lasciando il tempo per trovare un accordo.*

**Matteo Zeppa (Rete):** Faccio un preambolo. L'ordine del giorno che avevamo presentato non era un ordine del giorno accusatorio dell'aula consiliare, non voleva essere inteso in questa maniera, anzi. Nell'intervento che ho fatto di presentazione ho spezzato una lancia giustamente anche per il percorso che ha fatto la maggioranza, in questo caso il PSD, sulla legge per la tutela degli animali, sui passi avanti fatti. Il problema che, appunto, il bamboccio, lo chiamo così per non usare altri termini, ha fatto di nuovo dei danni. C'è stata una mediazione e non è stata una mediazione al ribasso dal mio punto di vista perché, come giusto che sia e come avevamo auspicato, c'è stata una mediazione. Quindi ringrazio chi ci ha lavorato. Ovviamente ritiriamo l'ordine del giorno. Il dispositivo finale, secondo me, dà una buona impressione dell'unità che l'aula, come auspicavo nell'intervento di presentazione dell'ordine del giorno, deve avere su questi tipi di atteggiamenti assassini, anche se assassini è un termine molto vago. Do lettura del nuovo ordine del giorno firmato da tutti i gruppi consiliari.

*Il Consiglio Grande Generale, vista la notizia di cronaca apparsa il 28 aprile ultimo scorso sul sito di San Marino RTV in cui si apprende dell'arresto del presunto killer dei cani e nello specifico viene evidenziato che è stato sottoposto ad un fermo di Polizia, un ottantaquattrenne sospettato di essere responsabile dell'avvelenamento di decine di cani avvenuti negli ultimi anni sul territorio sammarinese. Il pensionato, un commerciante sammarinese, già in passato pare sia stato indagato senza che siano emerse prove a carico, dichiarandosi egli sempre innocente. Il fenomeno era emerso già nel 2011 quando tre casi di avvelenamento portarono alla sospensione di un'esposizione canina sul Titano. Rilevata la grande indignazione collettiva dei cittadini sammarinesi di fronte a questa notizia, nonché l'eco mediatico che una tale notizia ha avuto sugli organi di informazione non solo nazionali. Preso atto della deliberazione adottata in data 10 giugno 2025 dal Congresso di Stato che si costituisce parte civile nel procedimento penale legato al presunto killer dei cani e i presunti complici dell'introduzione nel codice penale del capitolo VII "Reati contro gli animali" di cui alla legge 22 aprile del 2025 numero 59 che prevede un notevole inasprimento delle pene nei confronti di chi maltratta o uccide animali,*

*dà mandato al Congresso di Stato*

*1) di mantenere alta l'attenzione a fronte dell'evolversi delle indagini avviando tutte le azioni legali e giudiziarie per sanzionare e chiedere il risarcimento dei danni nei confronti degli autori di quelle condotte che hanno messo in pericolo la salute pubblica e l'immagine della Repubblica;*

*2) di svolgere un riferimento in Commissione Esteri sull'implementazione delle strumentazioni di prevenzione, monitoraggio e controllo sulle persone sottoposte a provvedimenti di limitazione della libertà personale da mettere nella disponibilità delle competenti autorità entro il mese di settembre 2025.*

Un sincero ringraziamento da parte di tutti i gruppi perché credo che sia stato fatto un passo in avanti, come se ne fanno diverse volte su altri argomenti. Credo che, se c'è l'unità intenti, indipendentemente da chi è maggioranza e opposizione, questa è una politica che deve innanzitutto essere condivisa dall'intera aula, ma soprattutto per mantenere il buon nome e una direzione unidirezionale da parte del Consiglio al Congresso di Stato. Perché ricordo sempre che il Consiglio che detta e può dettare attraverso gli ordini del giorno le cose che deve fare il Congresso di Stato, indipendentemente poi da quello che è il mandato governativo. Quindi io mi auguro che questa cosa possa proseguire. Mi auguro ovviamente che ci sia a breve il rinvio a giudizio perché non se ne può più di questa storia che va avanti da 14 anni.

Il nuovo Odg firmato da tutte le forze politiche è approvato all'unanimità con 40 voti favorevoli.

[Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Repubblica Futura e Domani – Motus Liberi per impegnare il Congresso di Stato a riferire alla Commissione Consiliare Permanente IV, entro il 31 agosto 2025, in merito a eventuali criticità riscontrate nell'applicazione della Legge n.10/2024 “Norme a tutela dei soggetti affetti da fibromialgia” e a illustrare le eventuali modifiche normative che ritenesse utili per integrare la legge vigente](#)

**Andrea Menicucci (Rf):** È un ordine del giorno che è stato presentato un mese fa in occasione della giornata mondiale contro la fibromialgia ed era stato sottoscritto da due gruppi, gruppo di Repubblica Futura e di Domani Motus Liberi. Oggi, durante i lavori di questo Consiglio, abbiamo avuto la possibilità di collaborare con diversi consiglieri di maggioranza a riprova del fatto che è un tema importante per tutta l'aula e che quindi non c'era la volontà di andare avanti in una direzione unica, ma abbiamo cercato la strada della condivisione. Abbiamo, per questo motivo, deciso di ritirare questo ordine del giorno e di proporre un ordine del giorno condiviso con tutte le forze politiche presenti in aula. A riprova del fatto che la condizione dei soggetti affetti da fibromialgia è una condizione che tutta l'aula ha la sensibilità nel voler affrontare correttamente e anche la volontà di considerare sempre di più all'interno di quelle patologie che hanno un effetto sulla vita delle persone, sull'estrinsecazione della loro personalità. Per questo motivo ritiriamo l'ordine del giorno e un altro consigliere darà lettura del dell'ordine del giorno concordato da tutte le forze politiche in aula.

**Aida Maria Adele Selva (Pdcs):** Do lettura dell'ordine del giorno che, come già il collega Minicucci ha evidenziato, è un ordine del giorno di tutti i consiglieri e di tutte le forze politiche presenti in quest'aula.

*Il Consiglio Grande Generale premesso che la fibromialgia è una sindrome cronica caratterizzata da una sintomatologia complessa e talvolta invalidante e da una particolare complessità diagnostica, che la Repubblica di San Marino si è recentemente dotata di una legislazione in materia con la legge numero 10 del 16 gennaio 2024 intitolata “Norma tutela dei soggetti affetti da fibromialgia”, la quale ha rappresentato un notevole passo avanti nel riconoscimento di tale patologia, anticipando molti ordinamenti europei;*

*considerato che*

*la fibromialgia spesso compromette radicalmente a causa della sintomatologia della malattia e degli effetti collaterali di talune terapie alcune delle principali modalità di estrinsecazione della personalità umana, come le relazioni interpersonali, le attività sociali e la libertà di movimento; che*

*l'età media degli individui affetti da fibromialgia spesso corrisponde all'età lavorativa della persona, fatto che rischia di compromettere diritti fondamentali come il diritto al lavoro e di riflesso un'esistenza libera e dignitosa;*  
*che emerge da parte di numerosi interlocutori della realtà socio istituzionale della Repubblica una crescente sensibilità in materia che la legge numero 10 del 2024 precedentemente richiamata sembra aver presentato nella sua applicazione alcune criticità evidenziate dagli individui affetti da fibromialgia*  
*che l'attività di monitoraggio e verifiche in ambito sanitario e richiede un tempo congruo per l'analisi degli indicatori dell'evidente scientifica, anche al fine di verificare l'efficacia delle misure introdotte dalla legge,*  
*impegna il Congresso di Stato a riferire entro il mese di ottobre 2025 alla Commissione consiliare permanente quarta Igiene Sanità Previdenza Sicurezza sociale, politiche sociali, sport, territorio, ambiente e agricoltura in merito alla relazione di aggiornamento sullo stato delle conoscenze delle nuove acquisizioni scientifiche e a valutare eventuali proposte sulla base di dati aggiornati a eventuali criticità riscontrate dall'applicazione dell'attuale legislazione sammarinese in materia e a promuovere un confronto strutturato con le associazioni di rappresentanza delle persone affette da fibromialgia al fine di raccogliere eventuali osservazioni e proposte migliorative.*

Quello che è sicuramente da sottolineare è la totale condivisione di tutta l'aula su un altro ordine del giorno che prevede unicamente uno spostamento temporale dovuto più per il contesto in cui questo progetto di legge poi è stato approvato. Ricordiamo che c'è stata una crisi di governo, quindi un anno fa siamo andati alle elezioni e serve perlomeno il tempo di poter veri, come è stato precisato nell'ordine di giorno, di verificare sia l'attività di monitoraggio e i dati aggiornati sulla patologia. Ma questo perché si è concordato velocemente senza nessuna discussione? Proprio perché l'interesse di tutta l'aula è quella di migliorare la qualità della vita dei pazienti e questo ordine del giorno concordato rispecchia già quello che si è verificato in Commissione quarta, quando poi il progetto di legge è stato esaminato. Difatti io sono stato relatore unico di tutte le forze politiche. Quindi ringrazio tutti e tengo anche a ringraziare la Segretaria di Stato per la Sanità perché il segretario di Stato Mularoni sin da quando venne insediata, ha messo subito all'ordine del giorno della Commissione il progetto di legge poi approvato in gennaio. La sanità non dovrebbe essere motivo di scontro, ma deve essere solo motivo di condivisione per trovare soluzioni condivise utili a tutta la cittadinanza perché, come ha ricordato un consigliere in precedenti incontri, possiamo essere - e purtroppo molte volte lo siamo - tutti pazienti.

**Maria Donatella Merlini (Psd):** Ho pochissime parole perché il consigliere che mi ha preceduto ha già fatto tutti i dovuti ringraziamenti, facendo anche riferimento alla legge recente del gennaio del 2024. A nome della maggioranza, esprimo un particolare apprezzamento per la condivisione di questo ordine del giorno che ha impegnato, come già detto da chi mi ha preceduto, tutte le forze politiche presenti in quest'aula su una problematica particolarmente sentita nel paese. Parliamo infatti di una sindrome cronica molto complessa che conosco molto bene perché ne sono affetta: la fibromialgia. Questa condizione, che tocca per la maggior parte le donne, presenta una diagnosi particolarmente difficile, tant'è vero che in molti casi si procede per esclusione rispetto ad altre malattie, rendendo il percorso per i pazienti lungo e tortuoso. La fibromialgia può avere un impatto significativo sulla qualità della vita dei soggetti che ne sono affetti, e in taluni casi più gravi, addirittura sulla capacità di svolgere le attività quotidiane, limitando fortemente l'autonomia personale e lavorativa. Con questo voto, l'approvazione di questo ordine del giorno, la maggioranza vuole esprimere la massima attenzione e il massimo impegno. Questo impegno, che appunto fa seguito ad una legge recente perché è una legge del gennaio 2024, dimostra la ferma volontà del Consiglio di offrire un concreto supporto nei confronti di tutte quelle persone che convivono con questa sindrome particolarmente dolorosa. Il nostro obiettivo è garantire che nessuno si senta solo di fronte a questa sfida, promuovendo il riconoscimento e il sostegno necessario per affrontare le difficoltà quotidiane.

**Gaetano Troina (D-ML):** Su questo ordine del giorno, ci tengo a intervenire perché è una problematica che colpisce molte persone. Nonostante il nostro paese sia stato tra i primi a livello normativo a riconoscere la fibromialgia, rimangono problematiche concrete che chi ne soffre vive nel quotidiano e che ad oggi non hanno trovato soluzione. Faccio alcuni esempi. Chi cerca di curare la fibromialgia deve usare farmaci con sostanze che restano in circolo per giorni, rendendo problematica la convivenza col quotidiano. Pensiamo a chi si mette alla guida e viene fermato per un controllo con tali sostanze. O il mancato riconoscimento di un certificato di malattia, poiché non è considerata invalidante. Queste problematiche, ad oggi irrisolte, la politica dovrebbe prenderle seriamente in considerazione. Non basta aver fatto la legge; chi ne soffre ha bisogno di tutele effettivamente riconosciute, che ad oggi non ci sono. Molte persone non possono lavorare, vivere semplici dinamiche quotidiane e non hanno riconoscimento o tutela. Siamo quindi favorevoli all'accoglimento di questo ordine del giorno. Dobbiamo trovare la modalità per far sì che questa sindrome sia riconosciuta e chi ne soffre possa vivere una vita il più possibile normale. Ben venga che se ne parli e speriamo di trovare presto soluzioni.

**Andrea Menicucci (Rf):** Anch'io intervengo per una dichiarazione di voto. Come già dicevo presentando l'altro ordine del giorno, il nostro gruppo è favorevole e siamo stati contenti che da parte dei consiglieri di maggioranza ci sia stata la volontà di trovare un testo il più corretto, condiviso e aggiornato possibile. Ci hanno fatto sapere, cosa che nel momento in cui avevamo predisposto il nostro testo non sapevamo, che ci sono stati alcuni programmi e piani dei quali poi sarà presentata una relazione e che quindi contribuirà a rendere ancora più ricco il dibattito all'interno della commissione quarta. È stato un ordine del giorno che ha visto la condivisione massima di tutta l'aula senza la volontà di rivendicare la paternità, tutto nell'ottica di cercare di intercettare quelle che possano essere le difficoltà che una condizione come la fibromialgia, ancora non ben conosciuta e la cui diagnosi è veramente difficile, sottoposta a tempistiche molto lunghe e complesse, riflette oggi all'interno della società. Per questo motivo, ribadisco ancora una volta la condivisione da parte di Repubblica Futura di questo ordine del giorno. Speriamo che si possa trovare all'interno della commissione quarta, entro il mese di ottobre, un dibattito ricco e che sia condiviso verso quelle che sono le esigenze di una categoria di persone che ad oggi soffre e che molto spesso non viene nemmeno riconosciuta dalle persone comuni. Questo perché tendenzialmente la fibromialgia è una patologia che non ha una fenomenologia esterna, ma è tutto connesso alla sfera interiore della persona, rendendola difficile da comprendere per chi, come me, non è inserito all'interno delle dinamiche sanitarie e non ha alcun tipo di esperienza in merito. Credo che questo sia stato un buon passo avanti verso la tutela delle persone che sono affette da fibromialgia.

**Giovanna Cecchetti (Indipendente di maggioranza):** Anch'io intervengo per esprimere il mio voto favorevole. Questo ordine del giorno pone l'attenzione su una sindrome complessa e cronica. È una condizione che, pur essendo poco conosciuta, si sta rivelando sempre più diffusa nella nostra società. Questa sindrome debilita fortemente le persone che ne vengono colpite, e questo impatto significativo sulla loro vita richiede la nostra massima attenzione. Credo che sia giusto, anzi doveroso, mettere in atto tutte le opportune considerazioni, valutando ogni aspetto della problematica che affligge chi ne soffre. Dobbiamo promuovere e attuare un confronto continuo e costruttivo, appunto, con chi soffre di questa sindrome. Questo dialogo è essenziale per comprendere a fondo le loro esigenze e per mettere in atto tutte le misure a tutela necessarie. L'obiettivo primario è migliorare non solo la loro salute, che è un diritto fondamentale, ma anche la loro vita in generale. Ciò significa andare oltre la sfera medica e intervenire in ambiti cruciali come il mondo del lavoro. È indispensabile garantire che queste persone possano avere pari opportunità e sostegno per continuare a contribuire alla società. Dobbiamo considerare tutto quello che è nel concerto della loro esistenza, ogni singolo aspetto che può essere influenzato da questa condizione debilitante. Dal benessere quotidiano alle relazioni sociali, ogni dimensione della loro vita merita il nostro impegno e la nostra attenzione politica. Per tutte queste ragioni e per il suo valore intrinseco, confermo che voterò ovviamente favorevolmente all'ordine del giorno, nella speranza che il nostro impegno si traduca in un concreto miglioramento per chi convive con questa difficile sindrome.

Il nuovo Odg è approvato all'unanimità con 39 voti favorevoli

*Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Opposizione per dare mandato al Presidente della Commissione Consiliare Permanente III di audire il Congresso di Stato e i vertici di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino sulla presunta vendita di Banca Kovanica in Croazia e ai Presidenti delle Commissioni Consiliare Permanenti II e III per convocare una seduta congiunta al fine di effettuare un dibattito sul riferimento di Banca Centrale della Repubblica di San Marino in tema di sistema bancario e sue prospettive.*

**Emanuele Santi (Rete):** Questo ordine del giorno, presentato dai gruppi di opposizione, intende audire il Congresso di Stato e i vertici di Cassa di Risparmio. Ho sempre chiesto, anche da maggioranza nella scorsa legislatura, che Cassa di Risparmio e il governo venissero a relazionare su dati, prospettive e problemi della banca. Oggi, la sentenza di archiviazione per il gruppo Delta Bologna apre scenari di risarcimento, e credo sia importante per quest'aula sapere cosa il governo intende fare. Mi rammarico che forse Banca Kovanica sia stata venduta: non sono contrario all'operazione in sé, ma quando si dismette un asset strategico di una banca pubblica e di un paese, buona norma sarebbe riferire a quest'aula di quello che si sta facendo. È molto grave venire a sapere di queste operazioni dai giornali. Chiediamo audizioni per capire come sta andando Cassa di Risparmio, cosa si sta facendo su Delta e le motivazioni della vendita di Kovanica. Dall'altra parte, chiediamo un ulteriore dibattito sulle prospettive del sistema bancario, anche alla luce del possibile addendum che l'Italia ci sta chiedendo per fare un accordo di vigilanza congiunta, prima che l'accordo di associazione con l'Europa sia attuativo. Per anni ci è stato detto che il memorandum non serviva, e adesso l'Italia ce lo imporrà. Non possiamo esimerci dal conoscere cosa sta succedendo in Banca di San Marino. Banca di San Marino ha bisogno di capitali freschi per essere ricapitalizzata, e ben venga se c'è chi vuole investire. Ma non possiamo permettere di venire a conoscenza di operazioni su Banca di San Marino solo dai giornali. Sarà possibile? È stato votato un emendamento che permette alla fondazione di scendere sotto il 51%, e se c'era già un precontratto scritto, questo sarebbe ancora più grave. Le notizie uscite su questo possibile compratore non sono buone. Tutta questa opacità alimenta sfiducia. Dite chiaro chi sono e cosa vogliono fare! Vendere questa banca oggi, quando potrebbe aumentare di valore andando in Europa, è incredibile. Qui c'è qualcuno che ci guadagna e non è lo Stato. Non portiamo avanti operazioni con questa opacità. Chiediamo le audizioni e spero che la maggioranza accetti questo ordine del giorno.

**Nicola Renzi (Rf):** Mi appello alla maggioranza, ci sarebbe piaciuto sapere cosa ne pensa il governo su questo ordine del giorno, non avendo espresso parere. Dobbiamo mettere in fila le questioni. La nomina del nuovo consiglio di amministrazione di Cassa di Risparmio è stata gestita in modo opaco: pur avendo inviato una lettera per nominare un nostro membro, non abbiamo avuto risposta e abbiamo appreso che il CDA è stato ampliato e che il governo ha nominato altri due membri, senza che ne fossimo informati. Così si gestisce la Banca dello Stato, di tutti? Banca Kovanica, importantissimo asset strategico, è stata venduta e l'abbiamo appreso solo dalle voci nei bar, senza alcuna comunicazione. Così continuate ad operare. Riguardo Banca di San Marino e la sua vendita, abbiamo chiesto un piano strategico sul sistema bancario e finanziario. È possibile che il governo non si ponga domande fondamentali? Se un investitore privato acquista una banca, non crea cambiamenti nell'ecosistema generale? Non si chiede se l'investitore è un aiuto o un ostacolo all'accordo di associazione all'Unione Europea? Questa lunga discussione non indebolisce la fiducia sull'istituto e sul sistema bancario? Noi non sappiamo nulla, il governo va avanti a spron battuto, fa quello che gli pare. Mi stupisco di forze politiche che sulla trasparenza facevano una bandiera. Si sta giocando una partita fondamentale sul sistema bancario e, a ricaduta, sul futuro del paese. Noi, se non possiamo concorrere alle scelte, vogliamo essere informati su quello che avviene. Spero che ci sia la volontà di battere un colpo e che la maggioranza accetti questo ordine del giorno per le audizioni.

**Michela Pelliccioni (D-ML):** Su questo ordine del giorno, intendo sgombrare il campo da strumentalizzazioni: l'opposizione non vuole creare confusione o timore sulle acquisizioni bancarie. Questo ordine del giorno, depositato da tutti noi, va nella direzione opposta, quella che ci saremmo aspettati dalla maggioranza. Siamo in un momento delicato per il percorso di associazione europea e la prossima sottoscrizione del clarifying addendum, su cui desideriamo aggiornamenti di merito. Questo merito interessa il nostro sistema bancario e finanziario, che deve raggiungere obiettivi di ricapitalizzazione. Il come avverrà tale ricapitalizzazione è il nodo focale e l'aspetto che più ci interessa. L'obiettivo principale di questo ordine del giorno è proprio un chiarimento sulla vigilanza integrata, che considero il passo fondamentale e prioritario prima di qualsiasi acquisizione. È vero che parliamo di un istituto privato con le sue dinamiche, ma esso interessa il percorso di associazione. Dall'altro lato, abbiamo un istituto completamente pubblico al 100%, e credo che su questo la politica debba dare risposte. Poiché entrambe sono operazioni di sistema, è cruciale che queste risposte, anche se in seduta segreta o in commissione, vengano fornite. Dobbiamo tranquillizzare i cittadini e impedire che il silenzio totale del governo apra la strada a dinamiche di paura o permetta a qualcuno di "scuotere l'albero delle mele" per interessi personali. Dare rassicurazioni e chiarimenti è un atto di responsabilità necessario.

**Silvia Cecchetti (Psd):** Intervengo a nome della maggioranza e nella mia veste di presidente della Commissione Finanze, poiché questo ordine del giorno chiede audizioni nella commissione che presiedo. In primo luogo, vorrei precisare che queste audizioni, sia della Cassa di Risparmio sia della Banca di San Marino – quest'ultima in forma segreta e disgiunta – sono già nell'elenco delle audizioni che avevamo evidenziato fin dai primi mesi. Certamente ci saranno questi approfondimenti e questi riferimenti rispetto a quanto richiesto in quest'ordine del giorno dall'opposizione. Ricordo che sono già cominciate le audizioni per ciò che riguarda il mondo finanziario bancario; vi sono già state due audizioni relative alla cartolarizzazione e due di Banca Centrale, una in Commissione Finanze sul sistema bancario finanziario e una congiunta con la Commissione Esteri, relativa all'accordo di associazione. Naturalmente, la richiesta delle opposizioni verrà assolutamente evasa perché mi sembra corretto che si vada a fare questo tipo di approfondimenti, quindi anche riferimenti rispetto agli elementi richiesti per Cassa di Risparmio e Banca di San Marino. Per ciò che concerne l'addendum, mi sembra che il Segretario Beccari e il collega presidente della Commissione 2 abbiano già messo a verbale che ci sarà quanto prima una commissione Esteri. Assolutamente do la mia disponibilità a valutare anche una commissione congiunta, ma mi riservo un attimo di valutare l'esito di questa commissione e il nostro calendario, dato che abbiamo tanto lavoro da fare e tre progetti di legge assegnati. Mi rendo assolutamente disponibile a continuare in queste audizioni e nei riferimenti richiesti in specifico relativamente a Cassa di Risparmio, Banca di San Marino e Banca Centrale per il sistema bancario, e di darvene conto non appena le organizzerò e calendarizzerò, almeno nelle prossime due commissioni finanze. A questo proposito, mi sento di chiedervi di ritirare questo ordine del giorno, nella misura in cui c'è questa assoluta disponibilità mia e del Segretario Gatti a programmare e calendarizzare questo tipo di audizioni e approfondimenti in Commissione Finanze.

**Emanuele Santi (Rete):** Ci siamo confrontati come opposizione. Siamo disponibili a ritirare l'ordine del giorno, però vorremmo un impegno a verbale e formale che le audizioni vengano fatte entro luglio. Se c'è questo impegno, noi siamo disponibili a ritirare.

**Silvia Cecchetti (Psd):** Confermo anche a verbale il mio impegno. L'unica cosa è che devono essere disponibili naturalmente tutti coloro che devono essere auditi. Abbiamo il tempo per organizzarla, se non a inizio luglio, sicuramente per fine luglio. Quindi, da parte mia, l'impegno e la disponibilità ci sono. Chiaramente sentirò anche il Segretario delle Finanze e tutti i partecipanti. Per l'addendum, il Segretario Beccari e il collega presidente della commissione 2 hanno già messo a verbale che ci sarà presto una commissione Esteri. Riguardo l'audizione congiunta, mi riservo di valutare l'esito di quella commissione e il nostro calendario, dati il molto lavoro e tre progetti di legge assegnati, per vedere se

sarà necessaria una successiva congiunta. Nessun problema a coordinarmi con il collega presidente dell'Esteri. Mi rendo assolutamente disponibile a continuare queste audizioni e i riferimenti specifici su Cassa di Risparmio, Banca di San Marino e Banca Centrale, e di darvene conto non appena le organizzerò e calendarizzerò, almeno nelle prossime due commissioni finanze. A questo proposito, mi sento di chiedervi di ritirare questo ordine del giorno, data l'assoluta disponibilità mia e del Segretario Gatti a programmare tali approfondimenti in commissione 3.

**Teodoro Lonfernini Segretario di Stato:** Credo sia assolutamente ragionevole il ritiro dell'ordine del giorno, anche perché poi comunque sarà sicuramente informato di questo anche il collega Marco Gatti. Io faccio una riflessione, però è chiaro che un tema di questo genere è assolutamente importante, di sistema, riguarda il nostro paese e il sistema finanziario del nostro paese. La banca Kovanica, banca croata del gruppo Cassa di Risparmio, i cui risultati negli ultimi anni si possono apprezzare, ha visto una valutazione all'interno del consiglio di amministrazione di Cassa di Risparmio, competente nella gestione dei propri asset. Non so se questo inciso rivolto al governo sia corretto, nel senso se si pretende che il Congresso di Stato intervenga in ogni decisione, a mio modo di vedere è errato, è sbagliato. Il Congresso di Stato, nemmeno per conto del Segretario di Stato alle Finanze, entra nel merito delle valutazioni prettamente da consiglio di amministrazione, altrimenti ci sarebbe una confusione in termini di governance. Se si vuole avere una informativa corretta su quello che può essere un andamento di un'azienda privata, sebbene interamente partecipata dallo Stato, io credo che ci siano gli strumenti a disposizione dell'opposizione che non è certamente un ordine del giorno, ma sono le Commissioni consiliari permanenti. Ci sono gli strumenti per farlo in maniera pubblica, per informare la cittadinanza di un aspetto che riguarda il sistema oppure, visto e considerato che non siamo nell'alveo dell'opacità, ma per i tecnicismi trattati nella riservatezza istituzionale ed economico-finanziaria, credo che la commissione preposta sia il suggerimento giusto per discuterne. Per quanto riguarda gli aspetti della Banca di San Marino, tanto dibattuti, mantengo la coerenza con le mie affermazioni: sono dei negoziati tra privati. C'è un investitore privato che guarda al nostro sistema bancario e si è rivolto a una struttura privata. È giusto che possa essere di interesse, ma è meno giusto che diventi una diffusione collettiva ciò che deve rimanere un negoziato in termini di trattativa, soprattutto per aspetti che riguardano un gruppo bancario che ha obblighi morali molto più alti perché gestisce i risparmi, i soldi e gli interessi dei risparmiatori. Credo che con grande tranquillità quelle informative possano giungere attraverso il gruppo privato alle strutture del sistema che se ne devono occupare, che in questo caso è certamente la Banca Centrale, il suo settore di vigilanza e, nel caso, rapportarsi con le istituzioni attraverso il CCR.

L'Odg viene ritirato.

**I lavori si interrompono alle 19:20 e riprenderanno alle 21:00 come da ordine del giorno.**